

Richiamo del vaccino subito anche ai prof

Il ministro Bianchi sente Figliuolo: «Mi ha garantito che dopo gli 80enni ci saranno gli insegnanti». Allarme Gimbe: non vaccinato uno studente su tre

di **Giovanni Rossi**
ROMA

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi annuncia la corsia prioritaria per la terza dose vaccinale a tutto il personale scolastico, a partire dai docenti. L'anticipazione ufficiale della nuova fase arriva da Trani, dove il ministro è in visita, con le modalità spicce che sono il suo marchio comunicativo. Più che un piano, al momento, c'è la volontà congiunta di ministro e commissario all'emergenza. «Il generale Figliuolo mi ha garantito che, dopo gli ottantenni, tutti gli insegnanti saranno assolutamente in priorità assoluta per la terza dose», rende noto il tecnico emiliano salito al vertice di viale Trastevere.

Bianchi ricorda «i risultati davvero notevolissimi raggiunti nella scuola con i vaccini». Enumera: nel comparto «siamo al 94,4% di prima dose e al 91,5% di seconda dose». Impossibile dimenticare gli studenti: «Hanno risposto molto bene: siamo in media al 70% e con i ragazzi tra i 16 e i 19 anni addirittura all'84%». Tanto basta per riscuotere il pieno consenso sindacale alla dose di richiamo, seppur con qualche avvertenza. «Chiediamo da subito una capillare campagna informativa in grado di coinvolgere tutto il personale scolastico - chiarisce Maddalena Gissi, segretaria Cisl Scuola - . Non intendiamo rivivere la negativa esperienza di qualche

mese fa, quando furono improvvisamente interrotte le vaccinazioni per chi aveva meno di 60 anni». «Già a maggio dicemmo che avrebbe avuto senso mantenere una corsia preferenziale. Per cui, se non c'è un problema di approvvigionamento, si deve procedere subito con la terza dose, dato che nelle scuole dove ci sono 4 milioni di studenti under 12 che non si possono ancora vaccinare», propone Francesco Sinopoli, segretario Flc Cgil, con occhio vigile al protocollo sicurezza nel settore da attuare in tutte le sue parti. Tradotto: «Screening della popolazione scolastica, intervento con organici aggiuntivi sulle classi sovraffollate, proroga per tutto l'anno dell'organico supplementare assunto per Covid. Servono docenti e personale Ata».

La Fondazione **Gimbe** illustra

meglio la portata della nuova sfida «con l'inverno alle porte e la risalita dei nuovi casi nell'ultima settimana», in uno scenario complesso perché «oltre il 27% dei ragazzi tra i 12 e 19 anni (1.243.466 studenti) non ha ricevuto nemmeno una dose di vaccino e il 5,5% ha effettuato solo la prima dose». Proprio per questo, secondo **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe**, «è indispensabile mantenere alta l'attenzione dove i focolai dimostrano che l'equilibrio è instabile». Poi, «oltre a puntare alle massime coperture vaccinali sia del personale sia degli studenti, occorre potenziare gli screening

periodici sistematici e implementare interventi di sistema per adeguata aerazione e ventilazione dei locali». Con un'accortezza particolare nella fascia scolastica under 12, non autorizzata a vaccinarsi, e in quella under 6, caratterizzata da assenza di mascherine e inapplicabilità del distanziamento.

Secondo l'Iss, nel periodo 4-17 ottobre, sono stati diagnosticati 8.857 casi nella fascia 0-19 anni, con 99 ospedalizzati, 3 ricoveri in terapia intensiva e nessun decesso. Se finora non si è verificato il temuto «effetto scuole», è quindi solo grazie a vaccinazione e protocolli scolastici, nonostante la disomogenea immunizzazione tra i ragazzi nelle diverse aree del Paese. Le percentuali di non vaccinati vanno dal 19,6% della Sardegna al 43,8% della Provincia di Bolzano. E anche il trend di copertura con almeno una dose, nella fascia 12-19 anni, segnala rallentamenti dopo il vigoroso scatto iniziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI D'ACCORDO

«Però adesso si dia attuazione a tutto il protocollo per la sicurezza»

L'AVVISO DI CARTABELLOTTA

«Dove nascono pericolosi focolai servono anche screening sistematici»



Peso: 56%



ùPatrizio Bianchi, 69 anni, ministro
dell'Istruzione, già rettore
dell'Università di Ferrara



Peso:56%